

Un problema trovare i supplenti

il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
17 dicembre 2021

Serafino Veltri*



È scattato l'obbligo vaccinale per tutti i dipendenti della scuola, di ogni ordine e grado, e nei centri di istruzione per adulti e nella formazione professionale. Ogni scuola ha in media due o tre docenti o Ata non vaccinati per vari motivi, che hanno ricevuto o stanno ricevendo dai dirigenti l'invito a produrre entro 5 giorni almeno la richiesta di vaccinazione: in questi 5 giorni lavoreranno se presentano

certificazione verde con tampone. Poi potranno scattare sanzioni: una amministrativa da 600 a 1500 euro e la sospensione dal lavoro senza retribuzione. Il problema è che la richiesta sta arrivando anche a chi - per vari e validi motivi: congedo parentale, aspettativa per motivi personali - è assente da scuola e non presta servizio per lunghi periodi o per tutto l'anno e che dovrà essere sottoposto al controllo solo al rientro, in quanto ha un supplente che lavora al suo posto. Molti nostri assistiti non hanno intenzione per svariati motivi di fare il vaccino e faranno ricorso al giudice del lavoro. Per noi vanno trovati correttivi che potrebbero migliorare la situazione, iniziando dal valutare caso per

caso cercando un'eventuale soluzione. Molti hanno anche prenotato il vaccino perché non possono permettersi di restare senza stipendio. Con la sospensione del personale ci sarà un grosso problema per molte scuole: trovare supplenti, merce rara specie se si tratta della primaria o dell'infanzia. In questo caso si avrà un aumento di lavoro per le segreterie scolastiche.

***Segretario generale
Uil Scuola Emilia Romagna
e Bologna**



**Molti docenti sospesi
faranno ricorso
al giudice del lavoro
Si cerchino soluzioni
caso per caso**